

FORME DI STATO 1/ a

DEFINIZIONE - Per forma di STATO si intende l'insieme di norme che regolano i rapporti tra i tre elementi costitutivi dello stato, in particolare tra:

- a) sovranità e territorio
- b) sovranità e popolo

La parola sovranità va intesa come titolarità riconosciuta e legale del potere di effettuare scelte e di imporle alla comunità di riferimento.

Osservando con quali modalità lo Stato esercita il suo potere o **sovranità** sul **territorio** si hanno le seguenti forme di Stato:

- 1) accentrato
- 2) federale
- 3) regionale

1) Lo **Stato accentrato** la sovranità (potere di effettuare scelte) è esercitata attraverso organi centrali, che hanno sede in genere nella capitale, ed amministrano l'intero territorio.

Es. Olanda, Lussemburgo, Svezia ed in genere gli ex paesi europei socialisti facenti parte dell'UE.

2) **Stato Federale**

Lo Stato federale nasce negli Stati Uniti con la Costituzione del 1787, che rappresenta il primo esempio di Cost. federale.

La scelta di tale forma di stato fu ritenuta la migliore per conciliare due esigenze apparentemente opposte:

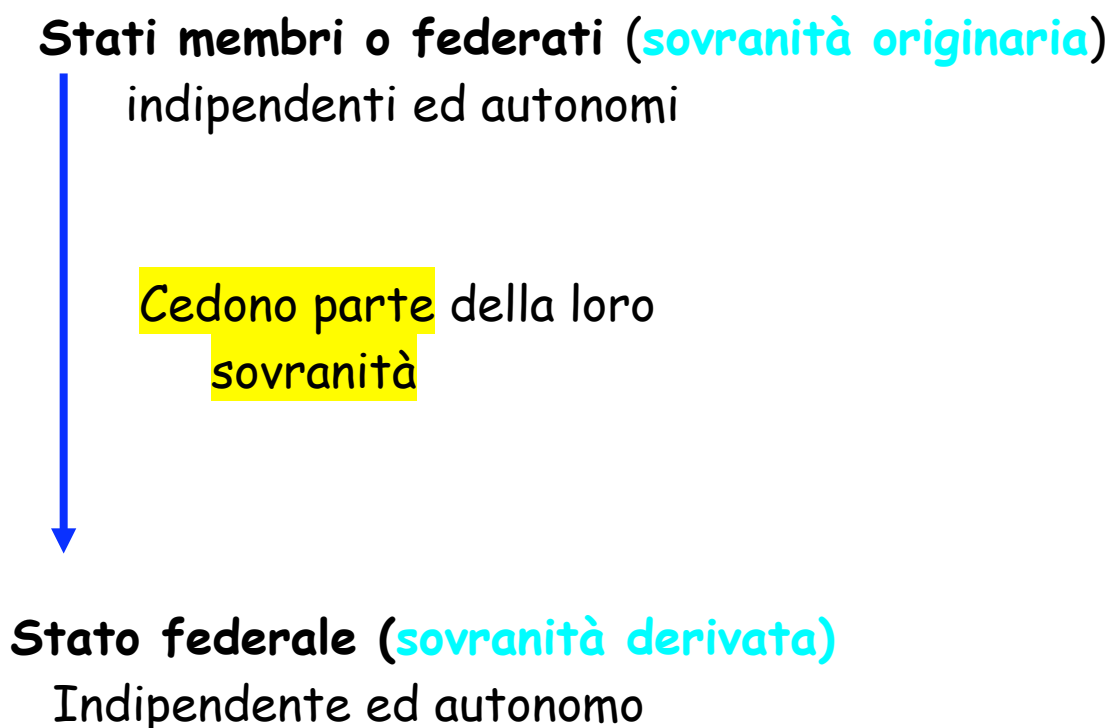
- a) la piena sovranità, autonomia e libertà a cui le colonie americane non avrebbero mai rinunciato

b) l'esigenza di unità delle medesime per evitare inutili conflitti tra loro che le avrebbe rese più deboli verso l'esterno.

La costituzione federale Usa fu l'archetipo di altre perché costituiva un esempio di organizzazione in cui si assicuravano unicità dello stato ed autonomia costituzionalmente garantita di enti territoriali minori.

SCHEMA BASE

Formazione stato federale in Usa



N.B.

Non c'è gerarchia tra i due livelli, cioè nessuno è subordinato all'altro, ma ci sono coordinamento e divisione delle competenze (parafrasando le tesi del Wheare); questa è la posizione della dottrina americana

ed anglossassone, ma non bisogna ignorare che tale forma di stato ha avuto un'evoluzione anche negli Usa.

a) **la divisione dei poteri.**

Vi sono 2 ordini di divisione:

orizzontale, quella classica, tra potere esecutivo, legislativo e giudiziario di cui sono titolari organi diversi (vedi schema 1)

verticale, divisione territoriale dei poteri tra diversi livelli di governo (stati membri + stato federale) indipendenti ma coordinati tra loro (es. v. schema 2 e schema base)

SCHEMA 2

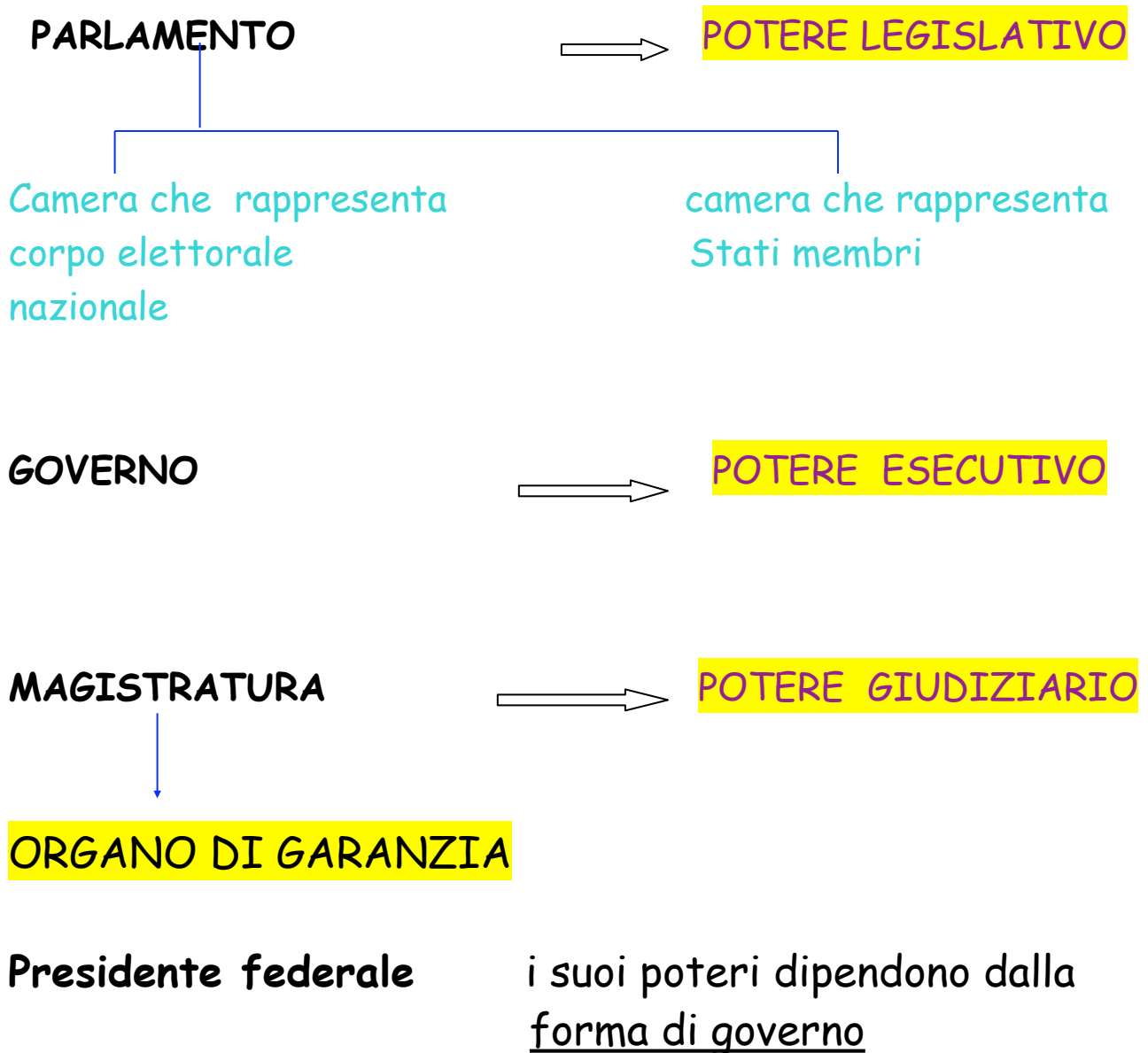
COMPETENZE

ST. MEMBRI	ST. FEDERALE
Diritto penale (es. la pena di morte non c'è in tutti gli stati); codice della strada; diritto tributario (tipologia, numero ed entità dei tributi, escluse le imposte federali dovute da tutti gli stati membri allo st. fed.); elezioni dei governatori e struttura degli organi di ogni stato membro; sicurezza interna; sistema scolastico., ecc.	Garantire unità politica ed economica. Politica economica federale (es. gli interventi anti - crisi), difesa, politica estera. E' uno stato minimo.

La **politica monetaria** è gestita a livello di federazione ma da un ente autonomo rispetto allo stato federale, es. Federal Reserve negli Usa attualmente.

SCHEMA 1

ORGANI DELLO STATO FEDERALE (ES.Divisione dei poteri)



Alla **magistratura** (organizzata in modo diverso negli stati), che è un potere indipendente ed autonomo, è affidato il compito di

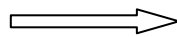
- a) garantire il rispetto della **Costituzione**, rigorosamente **scritta** e **rigida**, a cui devono essere conformi tutti gli atti a qualsiasi livello di governo; il sindacato di legittimità costituzionale, che ad es. in Usa, è svolto da tutti i giudici, non solo dalla Corte Suprema.
- b) pronunciarsi su eventuali conflitti relativi alla divisione dei poteri, soprattutto tra st. federale e st. membri.

Es. stati federali: Usa, Germania (cost. federale dopo 2 guerra m.), Svizzera (1848), Austria (1920), Belgio (1994)

Es : struttura stato federale in USA

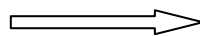


Governo



POTERE ESECUTIVO

Insieme dei giudici



POTERE GIUDIZIARIO

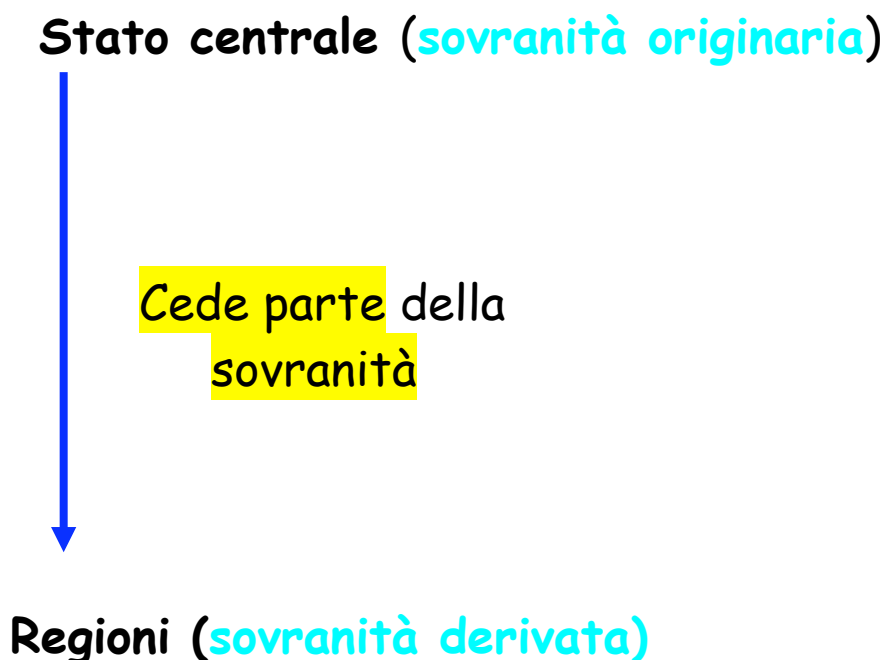
L'organo giudiziario più importante perché a livello federale è la Corte Suprema

3) **Stato Regionale**

Si può considerare una risposta, alternativa allo stato federale, alla necessità di garantire l'unità dello Stato e nello stesso tempo di riconoscere autonomia a corpi intermedi, enti locali territoriali, quali, ad esempio, le regioni.

SCHEMA BASE

Lo stato regionale italiano



N.B.

C'è gerarchia tra i due livelli, cioè le regioni sono di massima subordinate allo Stato, ma ci sono

coordinamento e divisione delle competenze, e partecipazione delle regioni ad alcune funzioni statali.

Parole chiave del sistema italiano

a) **le norme** (principali): art. 5 Cost.; titolo V Costituzione (come modificato ex legge costituzionale 2001); alcune leggi negli anni 90 hanno contribuito all'attuazione del decentramento (es. L 1990n.142 per i Comuni; leggi Bassanini 1997 / 1998.)

b) **ente locale**: ente pubblico dotato di poteri autonomi esercitati su un limitato territorio; sono enti locali a base rappresentativa Regioni, comuni, province.

c) **decentramento amministrativo**: trasferimento agli enti locali di funzioni e poteri decisionali propri dello stato centrale. (es. decentramento burocratico, cioè degli uffici)

d) **autonomia**: capacità dell'ente pubblico di perseguire degli interessi e delle finalità della comunità che amministra, operando delle scelte secondo un indirizzo politico distinto e relativamente indipendente dallo stato; ha potestà legislativa (leggi regionali, regolamenti comunali). Il rispetto della Costituzione è il limite fondamentale a tutti gli atti dell'ente pubblico

e) repubblica **una e indivisibile** esprime il principio dell'unità posto come limite invalicabile alle autonomie locali; non indica cioè uno stato accentrato, bensì il riconoscimento di un pluralismo giuridico - istituzionale (le autonomie locali) che non può essere separazione politica.

ART. 5 COSTITUZIONE

